



Al Ministro della Cultura
Dott. Gennaro Sangiuliano
Ministero della Cultura
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma

e p.c. Al Sottosegretario di Stato alla Cultura
Prof. Vittorio Sgarbi
Ministero della Cultura
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma

Firenze, 29 novembre 2023

Prot 2873

pos 17 1

Oggetto: Uscita Uffizi - Loggia Isozaki

Egregio Ministro Sangiuliano,

mi rivolgo a Lei in qualità di Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Firenze ed a nome del Consiglio, per esprimere la nostra estrema preoccupazione in merito alla recente decisione di non dare corso alla realizzazione della Loggia Isozaki, il progetto vincitore del concorso internazionale per la nuova uscita degli Uffizi bandito nel 1998.

Questa decisione ci ha profondamente sorpresi e preoccupati, in quanto annulla gli esiti di una procedura concorsuale, gettando discredito non solo sulla reputazione dell'Italia, ma anche sullo strumento del concorso - universalmente riconosciuto come la modalità più appropriata per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche - ed il cui esito non può essere messo in discussione a valle della procedura, in base a valutazioni assolutamente soggettive e discrezionali.

Non ci risulta infatti che ci siano state comunicazioni in merito, volte, in particolare, a spiegare le ragioni dell'annullamento, le condizioni che hanno portato a tale decisione e i motivi per cui non sia stata intrapresa una nuova procedura concorsuale, venendo meno le condizioni di validità del progetto risultato vincitore del concorso internazionale.

Come Ordine degli Architetti PPC di Firenze, insieme alla Fondazione Architetti Firenze e ad altri enti e fondazioni, ci siamo lungamente battuti a tutela delle procedure concorsuali ed in questo caso specifico del lavoro dell'architetto Arata Isozaki, iniziative tutte che non vogliamo in questa sede ripercorrere.

Vorremmo invece sottoporre alla Vostra attenzione alcune questioni/domande, per noi fondamentali, relative alla situazione creatasi, nonché al futuro dell'uscita del complesso museale degli Uffizi:

- Sono cambiate le condizioni che avevano, a suo tempo, determinato la necessità di bandire un concorso internazionale, invitando architetti di riconosciuta fama, per la realizzazione della nuova uscita degli uffici in Piazza del Grano ? Se sì, in quale direzione? Quali fattori hanno contribuito?
- Se corrisponde al vero che è stato deciso di non dare corso alla realizzazione della Loggia Isozaki, quale atto amministrativo lo ha formalizzato, chi ha preso parte a questa valutazione e quali sono state le motivazioni poste a base della decisione ?
- A che livello di definizione era giunto il progetto della Loggia Isozaki: preliminare, definitivo o esecutivo ?
- Esiste ad oggi un contratto con lo studio di progettazione che avrebbe dovuto ultimare le prestazioni professionali fino alla completa realizzazione dell'opera ? Ed in questo caso è prevista una compensazione economica, considerando l'annullamento dell'incarico ?
- Quale è l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per questa procedura fino ad oggi ?

Inoltre, nei giorni scorsi sulla stampa sono state pubblicate delle immagini relative a una nuova soluzione per l'uscita degli Uffici in Piazza del Grano:

- Tali immagini rappresentano effettive ipotesi progettuali attualmente al vaglio degli enti di competenza ?
- In caso affermativo, chi è o sono i progettisti di questa nuova soluzione ?
- Hanno ricevuto un incarico da parte del Ministero della Cultura, ed in caso affermativo l'incarico è stato dato per affidamento diretto ?
- In base a quali criteri e valutazioni è stato/sono stati scelti questi professionisti ? e da chi ?
- Quale è l'importo previsto per i lavori e le prestazioni professionali relativi a questa nuova soluzione progettuale ?

Infine, vorremmo comprendere il motivo per cui non è stato ritenuto opportuno, dopo aver annullato l'esito di un concorso internazionale, procedere con un nuovo concorso.

È importante sottolineare che il concorso rappresenta l'unica procedura in grado di assicurare la necessaria trasparenza, rispettando i principi della concorrenza e garantendo una selezione equa dei progettisti.

L'Ordine di Firenze, si augura pertanto, cogliendo l'occasione di questa comunicazione, che la procedura concorsuale possa diventare in futuro una procedura ordinaria nel governo delle trasformazioni urbane e delle opere pubbliche.

Confidiamo nella Sua disponibilità a rispondere a queste domande e a fornire chiarezza su una situazione che ha sollevato numerose preoccupazioni all'interno della comunità degli architetti e non solo.

Ringraziando per l'attenzione restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e per qualsiasi informazione o incontro possa risultare necessario in merito a questa vicenda, e siamo disponibili a collaborare attivamente per garantire che la progettazione della nuova soluzione per l'uscita degli Uffici sia svolta nel rispetto delle migliori pratiche e degli interessi culturali del nostro Paese.

Distinti saluti,

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Firenze

Arch. Andrea Crociani

Sottoscrivono la presente lettera :

Fondazione Architetti Firenze

Fondazione Michelucci

Ordini degli Architetti P.P.C. di: Firenze, Agrigento, Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Bari, Barletta Andria e Trani, Belluno, Benevento, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Crotone, Enna, Fermo, Ferrara, Foggia, Forlì Cesena, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, Isernia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Messina, Milano, Modena, Monza e Brianza, Novara, Nuoro e Ogliastra, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Pescara, Pisa, Pistoia, Pordenone, Potenza, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari e Olbia Tempio, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Trento, Treviso, Trieste, Varese, Venezia, Verona, Vibo Valentia, Vicenza, Viterbo